

Scheda sintetica Arch. Ermes Ivo Buzzi (Moderatore dell'Evento)

TITOLI E CONCEPT

Oltre che essere consigliere dell'Ordine OAPPC/Udine e membro del Direttivo AAA (Architetti Arco Alpino), da anni attento alle questioni dell'architettura alpina e del suo rapporto con il paesaggio, il suo ruolo consisterà nel presentare doverosamente gli eccellenti relatori invitati quali: l'arch. Luciano Bolzoni, Arch. Enrico Scaramellini e arch. Matteo Scagnol, all'interno del Simposio che titola:

"L'italica genialità trasversale nell'architettura e nel design da Carlo Mollino ai giorni nostri, in chiave etica e sostenibile".

Un piccolo accenno doveroso sarà fatto sulle questioni generali dell'Architettura Alpina e del relativo Paesaggio afferente, non tralasciando di ricordare le ultime indagini e progetti riguardo la "trasformabilità del paesaggio alpino attuale", da quota 900 a 1.500, che come AAA si sta approntando con il collettivo Urban Reports nei territori delle 10 sedi degli Ordini dell'area geografica della Convenzione delle Alpi (Cuneo-Torino-Aosta-Vercelli-Novara (VCO)-Sondrio-Bolzano-Trento-Belluno-Udine).

Anticiperò con deferenza la figura dell'architetto Carlo Mollino, di cui apprezziamo e conosciamo, forse poco, i suoi progetti; un vero personaggio "leonardesco", eclettico, che ha prodotto un'enormità di progetti, dall'architettura al design, ma soprattutto lasciando totale spazio all'arch. Luciano Bolzoni ed alla presentazione del suo libro, al quale si faranno delle semplici domande, come amante della montagna, studioso e scrittore di numerosi testi di architettura alpina e non solo, ma soprattutto come esperto conoscitore delle vicende dell'arch. Carlo Mollino, visto come: grande architetto torinese, designer e arredatore, ma anche fotografo, scenografo, sciatore professionista, pilota automobilistico e aviatore acrobatico, influente docente universitario e scrittore di rango. Forse troppo in anticipo sui tempi, visse la sua architettura tra i contrasti del presente e le conferme trascorse. Il libro indaga due storie, coincidenti e trasversali: quella dell'uomo che crede e tenta di fare tutto e quella dell'architetto che, navigando nel passato, si proietta nel domani. Non trascurando di chiedere al collega Bolzoni anche il perché dell'interesse della cantautrice, poetessa ed artista statunitense Patti Smith, all'anagrafe Patricia Lee Smith, nei riguardi dell'arch. Mollino. Sempre domande si faranno ai colleghi progettisti: arch. Scaramellini studio **ES-arch** da Madesimo (SO) e all'arch. Scagnol, studio **MoDus Architects** da Bressanone (BZ), ma per loro le domande saranno più precise e specifiche nei riguardi del "fare architettura", in quanto visti come progettisti attivi sul territorio montano/alpino, le cui esperienze e produzioni sono riconosciute e apprezzate da una vasta platea di esperti.

I temi da trattare saranno tanti ed importanti, si passerà dall'architettura e paesaggio alpino in generale, alla contaminazione di questi aspetti con l'architettura contemporanea, in particolari aree specifiche; dalla divulgazione culturale di una professionalità specifica attenta e consapevole che opera in questi territori, alla interrelazione con le figure artigiane professionali di settore, che operano localmente; dalle normative dei Piani Paesaggistici e relative difficoltà nell'attuazione, alle griglie/setacci/prescrizioni dei MIBAC, dalle norme dagli abaci dei regolamenti edilizi specifici delle singole Amministrazioni, alle richieste innovative di una nuova committenza attenta e informata su quanto avviene nei paesi esteri d'oltre confine e/o contermini, non ultimo faremo un piccolo accenno anche alla produzione di arredo-design che Mollino ha progettato e realizzato customs per i suoi progetti. Sarà importante infine dare anche un approfondimento/contributo sulle tematiche del design integrato nell'architettura.